

Comunicato stampa

(12 maggio 2022)

NUOVA IRPEF: CHI CI GUADAGNA?

Le nuove aliquote IRPEF sono state ridotte da 5 a 4

LA TABELLA DEI RISPARMI IRPEF:

REDDITO IMPONIBILE in euro lordi annui	RISPARMIO in euro
Tra 6.000 e 12.000	64
Tra 12.001 e 18.000	229
Tra 18.001 e 24.000	204
Tra 24.001 e 30.000	150
Tra 30.001 e 42.000	330
Tra 42.001 e 54.000	765
Tra 50.001 e 78.000	490
Tra 78.001 e 102.000	268
superiore a 102.001	269

Dalle 72 aliquote del Governo di solidarietà nazionale 1974 (democristiani e comunisti) siamo arrivati nel 2022 solo a 4 aliquote di cui la più alta è il 43% che interessa i contribuenti da 50.001 euro a quelli con un patrimonio fino a 21 miliardi di euro, attribuito al più ricco d'Italia.

Berlusconi a cui è attribuito un patrimonio di 6,7 miliardi di euro è il settimo in graduatoria. (fonte Forbes).

SICURAMENTE QUESTA È LA FLAT-TAX DI CUI PARLAVA SALVINI.

L'aliquota del 43% non è reale ma virtuale perché ad essa va aggiunto un ulteriore 12% per i contribuenti che sopportano altre maggiorazioni relative agli addizionali IRPEF regionali e degli Enti locali.

Il Governo concede i benefit soltanto ai benestanti poveri mentre invece i benestanti ricchi non possono detrarre nemmeno le spese di produzione del reddito perché guadagnano più di 50.000 euro all'anno lordi.

Se aggiungiamo il 9,2% per contributi pensionistici, che pagano solo le persone oneste per oltre 40 anni di servizio, la percentuale del 43% arriva a livello incostituzionale pari al 63,2%.

I cittadini soggetti a questa aliquota da rapina, sono appena il 5% del totale dei contribuenti e usufruiscono (si fa per dire) degli stessi carenti servizi che hanno tutti coloro, anche i benestanti poveri benestanti, che ricevono sussidi e regalie dal Governo con il benplacito delle opposizioni veri "l'alberi del pianto" o "Partito delle Partite Iva".

Comunque, noi dobbiamo ringraziare il Governo, e non è una presa in giro, perché noi, ricchi poveri, non siamo rappresentati più da nessuno e siamo lo “zoccolo duro” del Paese rispetto ai circa **10 milioni di persone non votanti**.

Confindustria aveva definito le aliquote IRPEF uscite dal “bisturi di Frankenstein” e ora, ci viene in mente la storia di Esaù e il suo “piatto di lenticchie”.

Attenzione: **le Regioni, Lazio in testa, seguita da Liguria, Piemonte, Marche ed Umbria hanno già pubblicato il 4 aprile la maggiorazione delle aliquote IRPEF regionali; per il Lazio la percentuale di aumento dell’1,60% sarà uguale per tutti.**

La Regione più virtuosa, resta il Trentino alto Adige e il Comune che sottopone i cittadini a meno tasse è quello di Bolzano.

Importante evidenziare che paragonando **le aliquote del 1974 a quelle attuali, risulta che i ricchi per davvero pagavano un’IRPEF massima del 72% mentre un dirigente dello Stato era sottoposto ad un’aliquota massima del 50% fatto gli opportuni raggugli lira euro.**

Oggi, come si diceva una volta: “ricchi e meno abbienti unica tariffa”.

Chi vuol prendere in giro chi?

ALIQUOTE IRPEF 1974

Reddito per scaglioni (in milioni di lire)				Aliquota %
fino a			2	10
da	2	a	3	13
da	3	a	4	16
da	4	a	5	19
da	5	a	6	22
da	6	a	7	25
da	7	a	8	27
da	8	a	9	29
da	9	a	10	31
da	10	a	12	32
da	12	a	14	33
da	14	a	16	34
da	16	a	18	35
da	18	a	20	36
da	20	a	25	38
da	25	a	30	40
da	30	a	40	42
da	40	a	50	44
da	50	a	60	46
da	60	a	80	48
da	80	a	100	50
da	100	a	125	52
da	125	a	150	54
da	150	a	175	56
da	175	a	200	58
da	200	a	250	60
da	250	a	300	62
da	300	a	350	64
da	350	a	400	66
da	400	a	450	68
da	450	a	500	70
oltre	500			72

Il Segretario Generale Dirstat
Dott. Arcangelo D’Ambrosio